



Regione Siciliana

**INTERVENTI DI INCLUSIONE E PUNTI DI ACCESSO ALLE MISURE DI INCLUSIONE DEL PAL,
PIANO ATTUATIVO LOCALE- PIANO REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ 2018-2020
ANNUALITA' 2021**

CAPITOLATO TECNICO



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P N.9

**DISTRETTO SOCIO - SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO - CALATAFIMI SEGESTA - CASTELLAMMARE DEL GOLFO
A.S.P. N. 9 DISTRETTO SANITARIO**

**COSTITUZIONE DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER LA PRESA IN CARICO E
REALIZZAZIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE NEI COMUNI DEL
DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 A VALERE SUI FONDI DELLA QSPF
ANNUALITA' 2021 - PAL 2021**

CUP: I91H21000070001

CPV 85320000-8

CAPITOLATO TECNICO

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N 55
ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CALATAFIMI SEGESTA
PAL ANNUALITA' 2021

SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE SOCIALE -
"COSTITUZIONE DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER LA PRESA IN CARICO E
REALIZZAZIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE" NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO-
SANITARIO N. 55
A VALERE SUI FONDI DELLA QSFP ANNUALITÀ 2021 - PAL 2021

Il presente Capitolato disciplina il Servizio di rafforzamento delle attività di inclusione sociale - "Costituzione dell'équipe multidisciplinare per la presa in carico e realizzazione dei Patti per l'inclusione da realizzare presso i comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 (Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi - Segesta).

Attraverso la Quota Servizi del Fondo Povertà sono finanziati gli interventi di rafforzamento delle attività di inclusione sociale necessari a sostenere le famiglie e gli individui in condizione di povertà in un percorso verso l'autonomia, come previsto dal D. Lgs. n. 147 del 2017.

Art. 1 - Oggetto della procedura di affidamento diretto
--

Il Comune di Alcamo, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario D55, in riferimento all'attività prevista dalla programmazione relativa al PAL annualità 2021, con la presente procedura intende affidare la gestione del servizio finalizzato alla costituzione dell'Equipe Multidisciplinare per la presa in carico e realizzazione dei Patti per l'Inclusione Sociale e per la definizione di un percorso personalizzato d'inclusione sociale e lavorativa, a favore dei nuclei presi in carico dai servizi sociali afferenti ai Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 (Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi - Segesta).

Il presente capitolato tecnico regola i rapporti tra il Comune di Alcamo in qualità di Comune capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e l'impresa affidataria relativamente al servizio da erogare e le modalità di gestione.

Art. 2 - Finalità

Il fine del Servizio è quello di ampliare e migliorare i livelli essenziali delle prestazioni a favore dei nuclei in condizione di svantaggio socio-economico e vulnerabilità nell'ambito della presa in carico sociale e sottoscrizione dei Patti per l'Inclusione Sociale mediante la valutazione e presa in carico multidisciplinare.

Il presente capitolato prevede la costituzione ed il funzionamento dell'équipe Multidisciplinare (di seguito EEMM), a sostegno del Servizio Sociale Professionale per la presa in carico: gli operatori impiegati per la costituzione dell'équipe multidisciplinare saranno coinvolti nella valutazione multidimensionale e avranno il compito di co-progettare, attuare e monitorare i Patti per l'inclusione sociale sottoscritti dai beneficiari delle misure di sostegno al reddito e da altri individui e/o nuclei familiari in simili condizioni di disagio economico, al fine di promuovere l'accompagnamento ad una reale inclusione sociale.

Il Patto per l'inclusione sociale prevede che accanto all'esplicitazione degli obiettivi/risultati attesi e agli impegni che la famiglia assume (contatti con i servizi, ricerca attiva di lavoro, frequenza scolastica, ecc.), siano individuati gli specifici sostegni di cui il nucleo necessita.

L'attivazione delle équipe multidisciplinari e dei sostegni per le famiglie con bisogni complessi rappresentano dunque una priorità nell'attuazione dei LEPS previsti dal D. Lgs. 147/2017, nell'ottica del riconoscimento di un diritto soggettivo alla presa in carico. È pertanto necessario assicurare la presenza di professionalità e competenze in grado di garantire la progettazione, il management e l'accompagnamento dei beneficiari con riferimento alle diverse dimensioni del bisogno, individuate nella figura dello psicologo, dell'educatore professionale e del mediatore culturale per l'abbattimento di barriere anche linguistiche.

L'équipe multidisciplinare rappresenta il contesto in cui riflettere in maniera aperta e sistematica per costruirne un'analisi globale e condivisa finalizzata a mobilitare le risorse della persona/famiglia attraverso la costruzione partecipata e graduale di una progettazione e della sua concreta realizzazione in vista della trasformazione delle condizioni che hanno provocato la situazione di povertà.

L'EEMM sarà in grado di rispondere alle differenti esigenze dei beneficiari ed ai loro bisogni gestionali, affiancando le persone sia in ambito educativo che psicologico, e accrescendo la diffusione delle opportunità e delle risorse a sostegno delle persone e dei loro nuclei, nonché prevenendo eventuali situazioni di disagio per coloro che vivono all'interno di contesti socio economici complessi.

L'Assistente Sociale Case manager mantiene la regia del processo ma si avvale di professionisti di altra natura, o addirittura è *primus inter pares* di un'équipe multidisciplinare in cui pezzi interi del processo di erogazione del servizio sono assunti in proprio da altri professionisti.

Art. 3 – Attività da realizzare

Il servizio EEMM assicura nei territori la presenza di professionalità e competenze in grado di garantire la co-progettazione, il management e l'accompagnamento dei beneficiari con riferimento alle diverse dimensioni del bisogno.

Il lavorare in équipe presuppone una logica ecologica imperniata sulla circolarità fra i saperi delle diverse professioni e delle organizzazioni, in modo da rendere possibile le collaborazioni inter-istituzionali e inter-disciplinari. Il lavoro in équipe è quindi spesso un complicato punto d'arrivo, che richiede una progettazione di micro-azioni coordinate tra loro a tutti i livelli dell'ecosistema.

Ha l'obiettivo di sviluppare la governance dei servizi attraverso l'inclusione attiva, rafforzando i servizi territoriali e il loro ruolo nei confronti dei cittadini beneficiari delle misure di sostegno al reddito.

Riguarda in particolare:

→ azioni di sistema, quali il rafforzamento dei servizi di presa in carico e lo sviluppo di una rete integrata di interventi che coinvolga altre agenzie pubbliche ed enti no profit del territorio,

→ misure rivolte ai componenti dei nuclei familiari beneficiari delle misure nazionali di sostegno al reddito (ADI - SFL),

e prevede le seguenti azioni:

- a) Attività di valutazione multidimensionale dei bisogni e delle potenzialità della persona e/o nucleo familiare, messa in atto di interventi personalizzati di consulenza, orientamento,

monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio al fine di identificare percorsi di accompagnamento verso l'autonomia;

- b) Attività di Preassessment (pre-analisi), reperimento di informazioni sul nucleo familiare, individuazione dei fattori di vulnerabilità dei singoli componenti e del nucleo nel suo complesso, delle risorse della famiglia, dei servizi attivi per una valutazione complessiva, multidimensionale, della persona e/o nucleo familiare;
- c) Attività di Assessment: identificazione dei bisogni sociali e delle potenzialità di ciascuna persona e/o nucleo familiare, funzionale alla definizione del progetto personalizzato. Uso di una strumentazione flessibile per un processo continuo di valutazione dei bisogni del nucleo familiare;
- d) Progettazione del programma personalizzato di interventi che individua le azioni finalizzate al superamento della condizione di povertà, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale dei componenti della persona e/o nucleo familiare beneficiario, elaborato in coerenza con i bisogni individuati e nell'ottica dell'empowerment;
- e) Attività in EEMM per la presa in carico dei progetti personalizzati finalizzata ad attivare un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva quali: inserimento al lavoro (orientamento, formazione, misure di attivazione lavorativa, misure di sostegno all'instaurazione di rapporti di lavoro, inserimento in cooperative sociali, supporto alle attività di lavoro autonomo ed imprenditoriale), assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare;
- f) Attività di accoglienza, informazione e consulenza alle persone ed alle loro famiglie che necessitano di una valutazione multidimensionale;
- g) Attività di informazione sui servizi sociosanitari destinati alle persone e raccordo con gli operatori dei servizi territoriali, con i volontari e le organizzazioni pubbliche e private;

I professionisti incaricati per la gestione delle attività progettuali avranno la propria sede operativa in ciascun comune del Distretto Socio Sanitario 55.

Art. 4 - Destinatari del servizio

Sono destinatari del servizio i nuclei familiari, residenti nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55, che vivono in situazioni di difficoltà tali da favorire l'insorgenza di problematiche socio-educative, relazionali e/o di devianza minorile.

Nello specifico i destinatari degli interventi sono:

- i nuclei familiari ex beneficiari del Reddito di cittadinanza che stanno ancora ricevendo interventi e servizi previsti dal PAIS sottoscritto antecedentemente al 31 dicembre 2023;
- i nuclei familiari e gli individui beneficiari dell'Assegno di Inclusione (ADI);
- i nuclei familiari e gli individui che si trovino in simili condizioni economiche, in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro per i quali sussista una "presa in carico sociale" come definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, n. 160 del 29 dicembre 2023 nelle Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato, ovvero: "Funzione esercitata dal servizio sociale professionale in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione

di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio, al fine di identificare percorsi di accompagnamento verso l'autonomia"; Ai fini dell'attivazione delle equipe multidisciplinari verranno coinvolti i nuclei che presentino una situazione di bisogno complesso che necessitano di una valutazione multidisciplinare ai fini della definizione di un processo di Inclusione Sociale e attivazione dei relativi interventi e servizi.

L'effettivo numero dei destinatari degli interventi sarà determinato dalle condizioni di vulnerabilità e complessità individuate nell'ambito della presa in carico effettuate dal servizio sociale territorialmente competente, tenuto conto delle prestazioni fruibili sulla base del budget finanziario.

Art. 5 - Durata del servizio

Il servizio in oggetto avrà la durata di 52 (cinquantadue) settimane con decorrenza dalla consegna del servizio sino al completo svolgimento.

Le cinquantadue settimane potrebbero, in caso di eccezionali necessità sopraggiunte, non essere tutte in continuità temporali e dare luogo a sospensioni. Ultimato detto periodo l'affidamento del servizio scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto in presenza di fattispecie di inadempimento gravi previste dall'ordinamento giuridico vigente.

Art. 6 - Oneri di sicurezza - Rischi di interferenze

Per quanto concerne i rischi derivanti da interferenze, di cui all'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008, si da atto che gli stessi non sono presenti data la tipologia delle prestazioni che saranno eseguite.

Art. 7 - Modalità di attuazione del servizio

Il Servizio di Equipe Multidisciplinare dovrà essere svolto secondo le indicazioni previste all'art. 3 del presente documento.

Per orario di servizio si intende quello svolto dal personale della Ditta Affidataria per le prestazioni definite nel precedente art. 3.

Intorno all'Assistente Sociale Case manager ruota il processo di presa in carico e di co-costruzione con l'utente del progetto personalizzato; alle figure professionali dello psicologo e dell'educatore è assegnata la funzione di consulenza nelle fasi di presa in carico/analisi del bisogno e di affiancamento nei processi di co-costruzione del progetto personalizzato in condivisione con gli operatori coinvolti nelle equipe multidisciplinare, anche afferenti ai servizi territoriali, e con l'utente, nonché nell'implementazione e monitoraggio degli interventi programmati.

Il mediatore culturale ha il compito di porsi come facilitatore nella lettura dei bisogni dei beneficiari e trasferire gli elementi della realtà sociale di riferimento.

L'organizzazione del Servizio dovrà rispettare la pianificazione settimanale degli interventi e dei piani di lavoro personalizzati predisposti in sinergia con il servizio sociale professionale ai fini della valutazione dei bisogni complessi e della valutazione multidimensionale.

L'ascolto dei diversi punti di vista rispetto all'andamento del progetto individualizzato per l'autonomia consente di individuare alternative e ostacoli in una prospettiva di responsabilità comune.

L'Amministrazione comunale, in seguito ad opportune verifiche dei servizi e delle attività o sulla base di eventuali nuovi indirizzi normativi, si riserva comunque di apportare modifiche all'organizzazione degli stessi, previo accordo con la Ditta affidataria.

Art. 8 – Personale

La ditta appaltatrice assicurerà il servizio e le prestazioni richieste attraverso le seguenti figure:

Numero personale	Profilo professionale	Ore da effettuare	Funzioni e prestazione delle attività
n. 1	Mediatore Culturale Cat. D1 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive 367 (9 ore settimanali)	Il mediatore culturale lavora in equipe multidisciplinare con lo psicologo e l'educatore nel rafforzamento del servizio sociale professionale; può favorire un clima di mutua fiducia, di relazione empatica, accompagnare l'esposizione dell'utente, in modo da facilitare l'espressione dei bisogni. Trasferire elementi conoscitivi all'utente, relativamente alla realtà sociale e organizzativa dei servizi e degli interventi territoriali.
n.1	Mediatore Culturale Cat. D1 Comune di Castellammare del Golfo	Tot. ore complessive 244 (6 ore settimanali)	
n. 1	Mediatore Culturale Cat. D1 Comune di Calatafimi - Segesta	Tot. ore complessive 122 (3 ore settimanali)	
n. 1	Psicologo Cat. E2 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive pari a 489 (12 ore settimanali)	Lo Psicologo lavora in equipe con l'assistente sociale – case manager, l'educatore ed il mediatore culturale nel rafforzamento del servizio sociale professionale per la stesura del Patto di inclusione e per la realizzazione e monitoraggio degli interventi. Interviene a sostegno delle persone e dei nuclei familiari al fine di migliorare le relazioni ed intervenire nella gestione dei conflitti.
n. 1	Psicologo Cat. E2 Comune di Castellammare del Golfo	Tot. ore complessive pari a 367 (9 ore settimanali)	
n. 1	Psicologo Cat. E2 Comune di Calatafimi - Segesta	Tot. ore complessive pari a 244 (6 ore settimanali)	
n.1	Educatore D1 Comune di Alcamo	Tot. ore complessive pari a 489 (12 ore settimanali)	L'educatore lavora in equipe con l'assistente sociale – case manager, lo psicologo ed il mediatore culturale. Gli Educatori dovranno lavorare in equipe secondo i tempi e le modalità definite dall'equipe multidisciplinare del servizio per la stesura del Patto di inclusione e per la realizzazione e monitoraggio degli interventi.
n.1	Educatore D1 Comune di Castellammare del Golfo	Tot. ore complessive pari a 367 (9 ore settimanali)	
n.1	Educatore D1 Comune di Calatafimi - Segesta	Tot. ore complessive pari a 244 (6 ore settimanali)	

Il personale da inquadrare con la qualifica professionale di **Educatore** dovrà essere in possesso di titolo di laurea vecchio ordinamento o triennale in Scienze dell'Educazione, scienze della Formazione, o altra laurea ad indirizzo Pedagogico.

Funzioni: Svolge azioni di sostegno per lo svolgimento dei compiti dell'èquipe multidisciplinare rafforzando il servizio sociale professionale. Accresce l'autonomia nella gestione dell'impegno educativo della famiglia o della persona in condizione di vulnerabilità con bisogni complessi, per la risoluzione delle problematiche quotidiane. Attivatore di competenze, osserva, ascolta, analizza e sviluppa il potenziale di ciascun fruitore per favorire un percorso di inclusione sociale.

Il personale da inquadrare con la qualifica professionale di **Psicologo**, dovrà essere in possesso di titolo di laurea in Psicologia vecchio ordinamento o laurea magistrale ed iscrizione al relativo ordine professionale, ai sensi della normativa vigente.

Funzioni: Sostegno alle persone ed ai nuclei familiari al fine di migliorare le relazioni ed intervenire nella gestione di eventuali conflitti interni; accoglienza integrata, orientamento e bilancio delle competenze di ciascun beneficiario del servizio, rafforzamento dell'ufficio di servizio sociale professionale.

Il personale da inquadrare con la qualifica professionale di **Mediatore Culturale**, dovrà essere in possesso di laurea magistrale o equipollente.

Funzioni: rafforzamento del servizio sociale professionale; favorire un clima di mutua fiducia, di relazione empatica, accompagnare l'esposizione dell'utente, in modo da facilitare l'espressione dei bisogni, supportare l'èquipe multidisciplinare nella stesura dei Patti d'inclusione. Trasferire elementi conoscitivi all'utente, relativamente alla realtà sociale e organizzativa dei servizi e degli interventi territoriali.

La ditta affidataria, per tutto il personale previsto, dovrà presentare, prima della consegna del servizio, il curriculum vitae di ciascun operatore da cui si evincano i rispettivi titoli conseguiti e le iscrizioni ai rispettivi albi/ordini professionali sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredato del documento di identità in corso di validità nel momento dell'attribuzione dell'incarico.

Ai fini di una corretta identificazione delle funzioni e compiti relativi ai profili professionali per la stipula del CCNL indicati al comma 1 del presente articolo, si precisa che per le figure e le mansioni previste nel servizio di Equipe Multidisciplinare si fa riferimento alla normativa vigente di settore regionale e nazionale.

Art.9 - Ammontare dell'affidamento

L'importo complessivo dell'affidamento del servizio l'importo complessivo dell'affidamento del servizio è di € **66.569,52** (IVA esclusa) **per la durata di 52 settimane.**

Tale importo comprende anche gli oneri per la sicurezza pari ad € **600,00** (IVA al 22% esclusa) non soggetta a riduzione e le spese di gestione pari ad € **1.970,79** (Iva al 5% esclusa).

Di seguito si precisa, come da tabella, il dettaglio delle voci di spesa, riferito al vigente Contratto Collettivo Normativo di Lavoro delle Cooperative sociali.

Qualora, in corso della realizzazione del servizio, in seguito alla sottoscrizione della nuova contrattazione collettiva, sia variato l'importo della retribuzione oraria, il sottostante quadro economico sarà rimodulato con corrispondente riduzione delle ore/lavoro calcolate, al fine di assicurare l'invarianza finanziaria dell'attività progettuale, senza nuovi oneri per l'Ente.

**COSTITUZIONE DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER LA PRESA IN CARICO E REALIZZAZIONE DEI PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE -
PAL 2021**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore D1 per 12 ore settimanali per 52 settimane Alcamo	1	489	€ 19,81	€ 9.687,09
Mediatore Culturale Cat. D1 per 9 ore settimanali per 52 settimane Alcamo	1	367	€ 19,81	€ 7.270,27
Psicologo Cat. E2 per 12 ore settimanali per 52 settimane Alcamo	1	489	€ 25,17	€ 12.308,13
Educatore D1 per 9 ore settimanali per 52 settimane Castellammare	1	367	€ 19,81	€ 7.270,27
Mediatore Culturale Cat. D1 per 6 ore settimanali per 52 settimane Castellammare	1	244	€ 19,81	€ 4.833,64
Psicologo Cat. E2 per 9 ore settimanali per 52 settimane Castellammare	1	367	€ 25,17	€ 9.237,39
Educatore D1 per 6 ore settimanali per 52 settimane Calatafimi	1	244	€ 19,81	€ 4.833,64
Mediatore Culturale Cat. D1 per 3 ore settimanali per 52 settimane Calatafimi	1	122	€ 19,81	€ 2.416,82
Psicologo Cat. E2 per 6 ore settimanali per 52 settimane Calatafimi	1	244	€ 25,17	€ 6.141,48
Subtotale	9			€ 63.998,73
SPESE DI GESTIONE				
Spese gestione	1	1		€ 1.970,79
Subtotale	1	1		€ 1.970,79
ALTRE VOCI				
ONERI PER LA SICUREZZA				€ 600,00
TOTALE IVA ESCLUSO				€ 66.569,52
I.V.A. al 5% Su spese di personale e spese di gestione				€ 3.298,48
I.V.A. al 22% Su oneri di sicurezza				€ 132,00
Subtotale				
TOTALE				€ 70.000,00

Art . 10 - Modalità di aggiudicazione del servizio

Trattandosi di affidamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023, l'individuazione della ditta avverrà in favore dell'operatore che avrà fatto pervenire il migliore preventivo valutato discrezionalmente dalla stazione appaltante. L'importo del servizio, è pari alla somma derivante dall'offerta fatta pervenire alla stazione appaltante oltre Iva al 5% ed ogni altro onere di legge. Si rinvia pertanto per il quadro economico all'offerta fatta pervenire dalla ditta.

Art . 11 - Prescrizioni per il personale

La Ditta aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'appalto, la Ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune Capofila e ai singoli comuni di riferimento, a mezzo raccomandata o posta certificata, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, esperienza lavorativa etc., di ogni operatore dipendente e la posizione assicurativa di ognuno.

Il personale utilizzato per il servizio deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione con gli altri operatori, con gli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta affidataria si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazioni Comunali di riferimento e per i rispettivi servizi, comunicando ai Comuni i nominativi dei nuovi operatori.

La Ditta affidataria si impegna ad osservare ed applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista. L'affidatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente ai rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato, ai responsabili degli Uffici di Servizio Sociale del Comune, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I dirigenti e i funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81, a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune.

L'appaltatore è obbligato a rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Art. 12 - Tesserino di riconoscimento

Il personale della ditta che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio.

Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere i dati necessari a consentire l'identificazione dell'operatore nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE 679/2016 e delle prescrizioni del Garante della Privacy.

Art. 13 - Obblighi Assicurativi

La Ditta affidataria deve provvedere alla copertura assicurativa per i danni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività.

È altresì necessario che l'aggiudicataria provveda alla copertura assicurativa per le ipotesi di responsabilità civile verso gli utenti e verso terzi, per lesioni personali e danneggiamenti di cose, comunque verificatesi nello svolgimento del Servizio, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

Delle assicurazioni contratte, l'aggiudicataria deve fornire documentazione al Comune di riferimento, entro un mese dall'inizio delle attività e, in caso di danni arrecati a terzi durante l'esecuzione del servizio, la stessa è comunque obbligata a darne notizia al Comune fornendo i necessari dettagli.

Art. 14 - Cauzione

Non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del D. Lgs. 36/2023, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del medesimo codice.

A titolo di cauzione la Ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 15 - Garanzie di qualità del servizio

La Ditta si impegna a comunicare per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie o altro impedimento, prima che detta variazione abbia luogo.

La Ditta dovrà garantire la sostanziale continuità del rapporto tra i singoli operatori e gli utenti, curando la polivalenza degli interventi, la cui attuazione deve essere prevista ed estesa a tutto l'arco dell'anno compresi i periodi di ferie e festività.

Dovrà inoltre garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del capitolato.

La Ditta deve, altresì, limitare i fenomeni di turn-over, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

Si specifica che, per periodi di breve assenza, inferiori a giorni 15, l'operatore preposto potrà recuperare le ore di assenza entro il mese successivo, previa autorizzazione scritta del responsabile

del servizio, e pertanto la Ditta aggiudicataria potrà procedere alle sostituzioni per periodi di assenza accertati e documentati, superiori a 15 giorni.

Il personale impegnato, dovrà essere di indiscussa moralità, dovrà mantenere un contegno riguardoso e corretto ed un atteggiamento consono alla delicatezza del compito e del ruolo, dovrà avere la massima attenzione nel rapporto con gli utenti del servizio e osservare il codice Deontologico e il codice di disciplina del pubblico impiego. La ditta si impegna a richiamare, e se nel caso, a sostituire quelle unità di personale che non avessero una condotta ritenuta irreprensibile per le circostanze.

Qualora il Comune dovesse accertare che l'operatore che presta il servizio, non si è inserito adeguatamente e richiedessero, pertanto, la sua sostituzione, la Ditta si impegna a provvedervi con altro personale avente i requisiti professionali richiesti.

La Ditta si impegna, inoltre, ad assicurare a proprie spese la continuità nell'aggiornamento e nella formazione/supervisione degli operatori addetti al servizio, affinché vengano garantite identiche metodologie di lavoro tra i diversi operatori che agiscono in questo settore di attività.

Art. 16 - Prescrizioni e obblighi

La Ditta affidataria del servizio si impegna ad indicare un conto corrente postale o bancario, indicando nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CIG relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di affidamento del servizio, a fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altra documentazione del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, di in caso di affidamento del servizio, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti. Nel caso di inottemperanza, l'Ufficio dei Servizi Sociali, oltre a farne segnalazione all'Ispettorato del Lavoro, ha facoltà di sospendere il pagamento sino al 50% dell'importo dovuto, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo aver accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative. L'Ente esecutore del servizio non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento, a seguito della disposta sospensione, né avrà titolo per richiedere alcun risarcimento.

Art.17 - Volontariato

L'ente affidatario del servizio, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di volontari a supporto dell'attività progettuale. L'Ente stesso risponderà a tutti gli effetti dell'opera prestata dai volontari, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti della P.A. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Della presenza dei suddetti volontari e della loro copertura assicurativa nonché del tipo di servizio prestato, compresi orari e giorni di utilizzo, dovrà essere data notizia all'Ufficio di Servizio Sociale Comunale con nota posta certificata, o lettera.

Art. 18 - Cessione e subappalto

È vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Il subappalto dei servizi potrà essere concesso, ai sensi dell'articolo 119 del D. Lgs. 36/2023, per l'esecuzione delle attività finalizzate alla sicurezza aziendale ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Art. 19 - Vigilanza e controllo del servizio

La Ditta affidataria è tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso.

Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel compenso dell'affidamento del servizio.

La Ditta affidataria, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

L'ente appaltante provvederà periodicamente ad effettuare le verifiche di conformità della regolare esecuzione del contratto. Tali verifiche verranno eseguite tramite accessi da parte di dipendenti in servizio presso l'ente che dovranno valutare lo stato di benessere psicofisico degli utenti. Potranno altresì essere somministrati questionari di gradimento del servizio ai familiari degli utenti. Le predette verifiche sono prodromiche alla liquidazione delle fatture presentate.

Art. 20 - Pagamenti

I pagamenti avverranno bimestralmente, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del servizio del Comune di Alcamo, corredata di relazione illustrativa dell'andamento dei servizi e degli interventi espletati, con la precisazione delle modalità dei tempi, corredata altresì dalla dichiarazione del rispetto del capitolato d'appalto da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Alcamo. L'ente dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24), copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale e copie buste paga relativamente al bimestre precedente a quello fatturato.

Art. 21 - Controversie

Competono ai Comuni del Distretto la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla Ditta aggiudicataria via PEC da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti e non amichevolmente composte, le parti eleggono foro competente quello di Trapani.

Art. 22 - Penalità e risoluzione del contratto

Quando, nel corso dell'appalto, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto d'appalto;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

il Comune può intimare per iscritto alla Ditta aggiudicataria, di adempiere ai propri obblighi nel termine fissato .

Trascorso inutilmente tale termine il contratto d'appalto potrà essere risolto, per inadempienza dell'aggiudicazione, a far tempo da ulteriori 15 giorni trascorsi da esso, senza che la Ditta stessa possa avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

Contemporaneamente all'intimazione di adempiere a quanto disposto dal capitolato, sempre il Comune applica a carico della Ditta le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Si procederà al ritiro della penalità, da parte del Comune che ha riscontrato l'inadempienza, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo prossimo in scadenza nel quale è assunto il provvedimento.

Costituisce motivo di risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile la violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al Dpr 16 aprile 2013, n.62".

Art. 23 - Sciopero

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n.146 del 12/06/1990 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire,

concordandolo con i Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

Art. 24 - Registrazione

Il contratto scaturente dall'aggiudicazione del presente appalto sarà registrato ai sensi delle vigenti disposizioni normative. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto o consequenziali a questo, nessuna eccettuata o esclusa.

La Ditta assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia di rivalsa comunque derivategli nei confronti dei Comuni.

Art. 25 - Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato d'oneri, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Giuseppa Pietrina Coraci

IL DIRIGENTE DIREZIONE 6
Dott. Filippo Andrea Di Giorgio